C O M U N E D I U S S I T A
Piazza XI Febbraio, 5
62039 USSITA (MC)
Tel. 0737/971211 Fax 0737/99643
C.F. 81001810431
E-mail: info@comune.ussita.mc.it

Comunicato stampa n. 3 del 22.01.2020

Incontro con Struttura commissariale per la ricostruzione post sisma 2016 e USR Marche teso ad approfondire la problematica di presunte faglie attive e capaci in loc. Frontignano

Nella giornata di venerdì 17 gennaio, presso la sede provvisoria del Comune, si è tenuto un incontro alla presenza di Rappresentanti della struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016, di Rappresentanti dell'Ufficio speciale per la ricostruzione della Regione Marche, di Tecnici comunali e del Commissario Straordinario, dott. Giuseppe Fraticelli, per affrontare e discutere le problematiche legate alla ipotizzata presenza di faglie attive e capaci presso la frazione di Frontignano, così come comunicata dalla Struttura commissariale con una nota dello scorso novembre. Con tale nota, appunto, da un lato viene ipotizzata la presenza di faglie alla luce dell'esame della cartografia ufficiale CARG (Cartografia geologica) e dall'altro, viene contestualmente comunicato, anche in esecuzione dell'Ordinanza del Commissario straordinario per la ricostruzione, n. 83 del 2.08.2019, l'avvio di un procedimento volto all'affidamento di studi sulla possibile presenza di faglie attive e capaci nel territorio di questo Comune.

Il Commissario Straordinario del Comune di Ussita ha voluto e richiesto tale incontro allo scopo di approfondire tutta la problematica di che trattasi ed in particolare, di capire quale ripercussione essa potrebbe avere sulla ricostruzione, sia privata che pubblica.

Nella frazione di Frontignano sono presenti, sia gran parte del patrimonio immobiliare privato, che numerose strutture pubbliche, di proprietà del Comune; entrambi hanno subito danni dagli eventi sismici. Per tutti gli immobili, sia privati che pubblici, il Comune ha ravvisato l'esigenza, alla luce di tali nuove circostanze, di verificare la possibilità di avviare i lavori di riparazione dei danni oppure, al contrario, di dover attendere la conclusione, con relativo esito, degli studi che la Struttura commissariale per la ricostruzione deve eseguire in esecuzione della citata ordinanza n. 83/2019, a firma dello stesso Commissario straordinario per la ricostruzione.

Tale esigenza di chiarezza, per la quale l'incontro è stato, appunto, convocato, riguarda innanzitutto la ricostruzione privata, per la quale numerosi cittadini attendono notizie. L'Ufficio tecnico, nell'attesa di conoscere dette informazioni, riferite all'effettiva presenza ed alla presunta pericolosità di tali faglie, ha dovuto sospendere i procedimenti in essere riferiti, in particolare, alla ricostruzione privata.

Ad oggi, gli studi di microzonazione sismica, così come riferito dalla Struttura commissariale per la ricostruzione con la predetta nota di novembre 2019, non hanno fornito sufficiente chiarezza in merito a tali faglie, ed è per questo motivo che detta Struttura commissariale, sempre in esecuzione della citata ordinanza n. 83/2019, ha evidenziato di aver avviato le procedure per l'effettuazione dei necessari studi di approfondimento, confermando che la conclusione degli stessi avverrà entro il 31 agosto 2020.

Più nello specifico, sempre la Struttura commissariale ha informato che, in attesa dell'esito di tali studi, **per gli edifici danneggiati dal sisma, posti all'interno delle "fasce di rispetto",** che, **a partire dalle presunte faglie, si estendono per una distanza di 200 metri per ciascun lato, occorre osservare "La disciplina d'uso prevista al capitolo 9 delle linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci (2015,versione 1.0)".**

Pertanto alla luce di tali chiarimenti forniti durante l'incontro e sulla base delle suddette normative vigenti, è emerso che all'interno delle fasce di rispetto medesime e fino a compimento degli studi più volte citati, non è possibile effettuare alcun intervento sugli immobili privati.

In particolare, relativamente alla ricostruzione pubblica, nel corso dell'incontro è emerso che la maggior parte degli immobili di proprietà dell'Ente, che comprendono fra l'altro gli impianti e le strutture a servizio della stazione sciistica, non insistono all'interno delle fasce di rispetto delle faglie, per cui, in questo caso, non sembrano sussistere criticità ai fini della ricostruzione e/o riparazione dei danni.
Per la restante parte degli immobili pubblici, verranno eseguite indagini di dettaglio.

Si fa infine presente che **per gli edifici agibili, o non fruenti di contributo pubblico post sisma, ricadenti all'interno delle suddette fasce di rispetto di ml. 200, si applicano le linee guida suddette, al punto 8.1.1 secondo le quali "con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, sempre eseguibile, qualsiasi altro tipo d'intervento deve prevedere il miglioramento sismico e/o l'adeguamento e/o il rafforzamento locale, in conformità alla normativa vigente- La nuova costruzione, non è consentita".**

Non appena dalla struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione saranno rese disponibili ulteriori informazioni circa lo stato di avanzamento dei citati studi relativi al monitoraggio di possibili faglie attive e capaci, il Comune di Ussita, che seguirà costantemente l'evolversi degli studi stessi, diramerà prontamente successivi comunicati- stampa di aggiornamento.